

AZIENDA SPECIALE
"AGORDO SERVIZI"

ASILO NIDO
PROGETTO EDUCATIVO

PROGETTO EDUCATIVO:

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

CALENDARIO ANNUALE – AREA DI UTENZA

FORMAZIONE DEI GRUPPI

IL RUOLO DELL'ADULTO

IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

PROGETTO EDUCATIVO

LA GIORNATA AL NIDO

PROGRAMMAZIONE (MOTORIO, COGNITIVO, SOCIALE)

PROGETTO EDUCATIVO – ASILO NIDO COMUNALE DI AGORDO

PRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA

L'Azienda Speciale "Agordo Servizi" si propone di gestire l'Asilo Nido autorizzato originariamente dalla Regione Veneto con atto 5130/6231 del 10.07.1985 e successivamente autorizzato ai sensi della L.R. 22/2002 dal Comune di Agordo con atto n. 7 del 03.07.2008 e accreditato dal Comune di Agordo con nota n. 2 del 26.05.2009.

L'Asilo Nido è una struttura pubblica aperta a tutti i bambini dai 6 mesi ai 3 anni di età residente in Agordo e Comuni limitrofi, non si prefigge scopo di lucro e svolge l'attività assistenziale ed educativa nell'ambito della Regione Veneta.

L'Asilo Nido ha lo scopo di educare ed assistere attraverso una programmazione educativa che tenga conto delle FASI DI SVILUPPO PSICO-FISICHE pur sempre nell'individualità del bambino, favorendo la loro crescita fisica, intellettuale, sociale.

Per consentire il raggiungimento di avvertibili traguardi del loro sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, e alla competenza, il personale lavora in stretta collaborazione con la famiglia, che, fermo il suo diritto primario all'educazione dei figli, condivide le finalità educative dell'Asilo Nido.

L'Asilo Nido sorge in un'area verde, la costruzione moderna ha spazi ed arredi appositamente studiati per fornire al bambino un ambiente piacevole, privo di pericoli e stimolante.

L'atrio accoglie gli armadietti dove i bambini ripongono i loro indumenti e un tabellone sul quale sono esposte le informazioni per i genitori.

Un ampio salone è destinato ad area di gioco dove i bambini possono muoversi liberamente con la possibilità di formare degli spazi più limitati.

Le stimolazioni, che un ambiente adatto può fornire allo sviluppo del bambino, sono decisive: esse infatti consentono un arricchimento di esperienze, da qui l'importanza di poter disporre di un ambiente mutabile secondo i bisogni del bambino ed i momenti di esperienza via via emergenti.

Il salone è provvisto di grandi materassi per vari giochi motori. La presenza dello specchio è sfruttata per il riconoscimento della propria immagine corporea, i giochi morbidi da toccare ed esplorare garantiscono al bambino una vasta gamma di esperienze, tattili, motorie e relazionali.

Nell'ampio salone delimitato da alcune porte a soffietto ci sono: l'angolo della cucina, la zona morbida e l'angolo delle bambole.

Negli armadi gli oggetti che interessano ai bambini sono alla loro portata in modo che possano raggiungerli facilmente. La cucina è al centro del salone, ha le dimensioni di una cucina familiare e dà al bambino la possibilità di osservare le varie fasi della preparazione del pranzo.

La camera ha i lettini che si possono accatastare e creare così un ulteriore spazio, più raccolto per i piccolini.

Il bagno, a misura di bambino, è ampio e dà la possibilità di effettuare giochi con i colori a dita ecc.

Dal salone e dalla camera, grandi porte danno direttamente sul giardino, dove nei giorni di sole i bambini possono giocare con la sabbia, correre tra gli alberi ed avere un contatto diretto con la natura.

CALENDARIO ANNUALE – AREA DI UTENZA

L'Asilo accoglie i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi: è aperto dal 1 settembre al 31 luglio dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 17:30.

Il calendario scolastico per quanto riguarda le festività (vacanze di Natale, Pasqua...) viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell' Azienda Speciale "Agordo Servizi" all'inizio di ogni anno.

I bambini vengono accolti dalle 7:30 alle 9:30 e sono previste 3 uscite in base alle esigenze di ciascuna famiglia:

Entro le 12:30 per i bambini che frequentano l'orario ridotto;

Entro le 16:00 per i bambini che frequentano l'orario normale;

Entro le 17:30 per i bambini che frequentano il prolungamento.

È prevista una frequenza pomeridiana dalle 12:30 alle 17:30 nonché la possibilità di inserimenti per alcuni giorni alla settimana (part-time verticali).

FORMAZIONE DEI GRUPPI

L'Asilo si articola indicativamente in gruppi omogenei per ordine di età suddivisi:

Lattanti in età compresa tra i 6 e i 18 mesi;

Semidivezzi in età compresa tra i 18 e i 24 mesi

Divezzi in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

All'interno del Nido questi gruppi vengono denominati in maniera diversa dalle educatrici in modo che nei bambini sia più chiaro il gruppo di appartenenza: i lattanti vengono chiamati gruppo dei PESCIOLINI, i semidivezzi gruppo delle COCCINELLE e i divezzi gruppo delle GIOVANI MARMOTTE.

Ad ogni gruppo è assegnata un'educatrice di riferimento ed ognuno è seguito a settimane alterne da due educatrici, questo per favorire sia una comunicazione tra le educatrici, sia un clima affettivo più sereno da parte dei bambini.

Per l'anno scolastico 2009/2010:

GRUPPO DEI LATTANTI – PESCIOLINI: seguiti dalle educatrici Maria Pia e Corinna.

GRUPPO DEI SEMIDIVEZZI – COCCINELLE: seguiti dall'educatrice Clara e Michela

GRUPPO DEI DIVEZZI – GIOVANI MARMOTTE: seguiti dall'educatrice Clara e Michela.

Le educatrici hanno turni flessibili con la presenza di tre educatrici al mattino e due al pomeriggio.

IL RUOLO DELL'ADULTO

Il ruolo dell'adulto del Nido deve essere visto sotto due aspetti fondamentali:
L'aspetto dell'adulto a cui i genitori affidano le quotidiane cure del proprio bambino;

Un'equipe che organizza la vita dei bambini al Nido.

Da qui nasce l'importanza della cooperazione tra famiglia ed educatore. Il ruolo di quest'ultimo è quello di instaurare un rapporto di fiducia che passa attraverso momenti sempre più individualizzati.

L'adulto ha un compito specifico: quello della preparazione continua e precisa dell'ambiente affinché questo diventi il tramite, il mezzo attraverso il quale il bambino possa fare esperienze a livello sensoriale, manuale, interattivo, espressivo.

Un ambiente che offra un equilibrio tra momenti individuali e quelli di gruppo, tra attività proposte e guidate dall'adulto ed attività libere.

L'adulto osserva il bambino e la sua crescita, registrando i fatti e verificandoli in gruppo.

IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

I rapporti con la famiglia all'interno del Nido sono composti dai seguenti momenti:

Colloquio iniziale al momento dell'inserimento del bambino all'Asilo Nido;

Colloquio ogni quadrimestre per informare il genitore sul lavoro svolto dalle educatrici e sulle verifiche di programmazione;

Colloqui su richiesta dei genitori per tutta la durata dell'anno scolastico;

Scambi di consegne giornaliere casa-Nido/Nido-casa.

PROGETTO EDUCATIVO

Il Nido vuole essere un servizio educativo in grado di assicurare un adeguato sviluppo psico-fisico e relazionale di tutti i bambini in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale. Per il raggiungimento di tale finalità, il Nido è organizzato in modo da garantire:

Un armonico sviluppo globale del bambino attraverso stimolazioni sensoriali, motorie ed affettive atti a ridurre eventuali svantaggi socio-culturali e psico-fisici.

Uno spazio in grado di offrire al bambino esperienze diverse da quelle vissute a casa completando la vita in famiglia ed allargandola verso il sociale.

Rapporto di fiducia con gli adulti in grado di rispondere ai bisogni di protezione e di autonomia propri di questa età.

Organizzazione degli spazi che forniscano occasioni per sviluppare, attraverso i giochi e relativi stimoli, il singolo bambino affinché entri progressivamente in rapporti sociali con i suoi coetanei tramite:

la valorizzazione del gioco

la mediazione educativa

l'osservazione

la programmazione

la verifica
la documentazione.

Il progetto educativo tiene conto principalmente del bambino: l'educatrice pensa al bambino, lo osserva individualmente e in gruppo, vede, capisce, stimola i suoi bisogni, lo accoglie con la sua storia personale, lo contiene quando si sente insicuro, lo ascolta quando esprime la sua fragilità, offre percorsi e regole, perché possa scegliere di essere autonomo, attribuisce competenze e potenzialità e soprattutto lo rispetta e lo considera nella sua unicità.

LA GIORNATA AL NIDO

Una giornata al Nido è composta da vari momenti:

- l'accoglienza;
- il cambio;
- il gioco;
- il pranzo;
- il sonno;
- l'uscita.

Il Nido è aperto dalle 7:30 alle 17:30 dei giorni feriali escluso il sabato. L'orario di entrata è compreso nella fascia oraria dalle 7:30 alle 9:30 e questo è un momento delicato: il genitore affida il bambino all'educatrice e c'è il primo scambio di informazioni tra genitori ed educatrici, il distacco va vissuto il più sensatamente possibile. I bambini giocano insieme nell'ampio salone, scelgono i giochi che preferiscono, parlano tra di loro, formano spontaneamente piccoli gruppi, organizzano giochi insieme.

Il ruolo dell'educatrice in questo momento è quello di osservare le loro capacità, mettere in luce gli elementi positivi per stimolarli e rafforzarli.

Il Nido offre al bambino la possibilità di acquisire conoscenze e di esprimere forme di socialità diverse da quelle avute all'interno delle pareti domestiche. Il bambino ha la capacità di interagire con i coetanei già dal primo anno di vita, di giocare, di esplorare il mondo fisico e sociale con essi.

Il gruppo di coetanei diventa così laboratorio di esperienze cognitive ed affettive, momento di stimolo e confronto per la strutturazione dell'identità personale.

Alle 9:30 circa viene dato ai bambini un piccolo spuntino a base di tè, biscotti e pane, dopodiché i bambini vengono divisi nelle sezioni di appartenenza.

Il gruppo dei bambini più grandi viene portato in bagno: qui imparano a spogliarsi, rivestirsi da soli, a lavarsi le mani e i dentini, ad usare il vasino, cercando pian piano di abituarli senza il pannolino.

Per i più piccoli il momento del cambio del pannolino, la pulizia corporea, del vasino sono momenti privilegiati sia per il contatto adulto-bambino, sia per la possibilità che ha quest'ultimo di conoscere il proprio corpo e le sue parti; questi momenti sono accompagnati da scambi verbali e giocosi.

Dalle 10:00 alle 11:00 viene svolta l'attività di gruppo.

Sulla base dello sviluppo psicomotorio i bambini vengono divisi in 3 gruppi: PESCIOLINI, COCCINELLE e GIOVANI MARMOTTE.

Il lavoro che viene svolto è programmato dalle educatrici e si basa su un costante confronto tra livello di sviluppo dei bambini e attività proposte. Finiti i lavori di gruppo ci si prepara per il pranzo. Il menu è preparato seguendo la tabella dietetica diversificata a seconda dell'età e costantemente aggiornata dall'ULSS.

Due aspetti importanti riguardanti questo momento sono la durata ed il significato che assume il cibo per il bambino: vengono rispettati i loro tempi, il loro bisogno di esplorare il cibo, la possibilità di comunicazione verbale che si instaura in questi momenti.

Verso le 12:30 i bambini vengono lavati e preparati per la prima uscita o per il riposo.

Al risveglio sono vestiti con gli indumenti di casa, alle 15-15:30 viene data loro la merenda, dopodichè giocano liberamente nel salone. Le attività svolte nel pomeriggio sono meno impegnative, ma ugualmente gratificanti.

LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE

L'esigenza della programmazione nasce insieme dall'esigenza di dare un'immagine diversa di Nido: non più solo come servizio, ma come luogo promozionale per un organico sviluppo delle potenzialità cognitive del bambino. Le conoscenze sullo sviluppo infantile si sono notevolmente ampliate negli ultimi 30 anni e la ricerca scientifica in questo campo è in piena fioritura.

Queste conoscenze hanno contribuito ad elaborare alcune acquisizioni fondamentali, quali:

La conoscenza del bambino piccolo e del neonato come organismo attivo e competente, dotato fin dalla nascita di capacità e tendenze proprie.

Il concetto di sviluppo come processo di trasformazione di queste competenze verso livelli progressivamente più alti e logicamente collegati tra di loro.

Il carattere interattivo di queste trasformazioni che risultano da un processo di scambio continuo tra un bambino ed un ambiente che fornisce determinati simboli di carattere sia fisico che sociale.

Da qui il bisogno per gli operatori di avere un metodo di lavoro perché nulla venga lasciato alla casualità, il metodo è il risultato di un lavoro congiunto di riflessione e confronto sulle strategie educative adottate o da adottarsi in vista degli obiettivi predefiniti.

Anche se a volte, l'obiettivo da raggiungere può comportare la limitazione di una certa libertà individuale da parte dell'educatrice.

Al gruppo degli operatori è affidata la capacità di utilizzare le conoscenze relative al processo di sviluppo del bambino per elaborare e tradurre in operativo un progetto pedagogico.

La PROGRAMMAZIONE è lo strumento necessario per questo passaggio.

Programmare al Nido significa creare un metodo mediante il quale impostare, attuare e verificare il lavoro che il gruppo di educatrici di propone di realizzare nella pratica educativa.

Il nostro progetto si basa innanzitutto sulla verifica che quotidianamente viene svolta sui bambini usando come mezzo l'osservazione: viene valutato il livello cognitivo, motorio, linguistico che ogni bambino ha raggiunto e da qui si individua un livello che sia appena sopra a quello che il bambino ha consolidato. Questo livello viene sviluppato attraverso il gioco: vengono proposte cose che non siano troppo facili né troppo difficili altrimenti non servirebbero da stimolo.

Individuare le possibili esperienze da proporre, anche in considerazione delle risorse disponibili intese come ambiente, spazi, giochi e verificare in seguito la risposta del bambino.

Per lavorare in maniera sistematica abbiamo sintetizzato in 3 aree lo sviluppo del bambino:

Area motoria

Area cognitiva

Area comunicativa-sociale.

Gli obiettivi specificati sono divisi in fase di età, in base agli obiettivi sono suggerite le attività da proporre.

Questo, per rendere più pratico il lavoro, ma nella consapevolezza che motorio, cognitivo e sociale costituiscono un processo unico di crescita.

Gli obiettivi da raggiungere tramite le attività possono essere strutturati dall'adulto o partire dalla casualità, cioè da giochi creati spontaneamente dai bambini e che l'educatore canalizza verso determinati obiettivi.

Deve essere dato un equivalente spazio allo sviluppo di tutte e 3 le aree.

Non sempre le attività proposte consentono il raggiungimento degli obiettivi prefissati, una verifica costante porta agli aggiornamenti delle attività e dei progetti. Alcuni progetti riguardano tutto il gruppo, questi sono integrati da una programmazione individuale, cioè strutturata su ogni singolo bambino, che consente di adattare la programmazione generale alle esigenze e alla capacità dei singoli.

La programmazione è trimestrale. Al termine del trimestre viene effettuata una verifica sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione avviene attraverso osservazioni periodiche del singolo bambino nelle varie situazioni: gioco libero, attività strutturate, le sue risposte agli stimoli ricevuti, coinvolgimento nelle attività proposte.

Viene usato, a tal fine, un "quadernone" sul quale ogni settimana vengono annotate le osservazioni fatte, per dare continuità al lavoro e per non dimenticare i piccoli particolari che assumono importanza nella valutazione finale.

La valutazione costituisce la base per la programmazione degli "obiettivi specifici" per il trimestre successivo.

Concludendo, attraverso la programmazione viene costruita una didattica del Nido, nella quale l'osservazione si pone come l'aspetto permanente tra il "sapere" e il "fare" al Nido, dall'organizzazione degli spazi, alle proposte di gioco, alla capacità di intervenire al momento giusto in un'ottica di continua

crescita educativa, nella consapevolezza che il bambino che trova le proposte giuste, con i materiali adatti a lui, è un bambino che non solo costituisce la sua conoscenza, ma anche la sua sicurezza emotiva che si fonda su una buona percezione di sé e delle proprie capacità.